

TE DI APPELLO

VERNO

VE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.

del Reg. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.

del Reg. Gen. Istruttoria

del Reg. Gen.

Istruttoria

A Roma - Palermo

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarant..... il
giorno..... del mese di *Gen* *Venezia* alle ore.....
in.....

Avanti di Noi Avv. Cav. *Giuseppe*
Consigliere Istruttore *Assist* dal..... Cancelliere.....

È comparso i testimone.....

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 e p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

e ci scambiammo il saluto. Lo dissi al Currieri che mi compiacque che era stato rimesso in libertà, e poi segui la mia strada.

Da un giorno che non posso precisare incontrai il Currieri e il fasciante e li avvicinai. Il Currieri fu chiamato con altra persona e io rimasi col fasciante. E' venuta id. attività sul partito comunista, come lo erano il Rosa e il Pirene, chiesi al fasciante come lo pensasse ed egli mi rispose che non si interessava di cose politiche. In quella occasione io manifestai al fasciante la mia preoccupazione per la lotta che si era ingaggiata con gli aguzzi, ed egli manifestò la sua indifferenza su tali problemi.

Detto conf. mt.

Venezia 10/10/44
Giuseppe
Venezia

COURT OF APPEAL

PALERMO

INSTRUCTIONAL

del Reg. Gen.

del Proc. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.

Ufficio Sez. Istruttoria

del Reg. Gen.

Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantasei il
giorno primo del mese di maggio alle ore
in 12.00

Avanti di Noi Avv. Cav. Uff. Robert Perenna
Consigliere Istruttore assistito dal n. Cancelliere e con l'in-
servito del P. Proc. Gen. Dott. Cav. Figue Lenti

È comparsa 1 testimone Lo Jacopo Francesco

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Lo Jacopo Francesco f. r. n. d. di 41 anni, di que-
sta via Cammella 35. n. d. f.

OR:

Confermo la dichiarazione di non aver
alla P.S. il 7 aprile dell'anno 1946.
in data.

Il di Stefano mi si presentò con alcuni
papi e mi invitò a firmare dicendo che
mi trattava di una istanza perché il fondo Lenti
non fosse assegnato alla Cooperativa. Io
fimai per far cosa gradita a lui e al
Padre Cav. Mino Martines.

OR: Il di Stefano mi si presentò con fare
bonario e amichevole.

Inconsciamente io firmai la domanda
di assegnazione del fondo alla Cooperativa.

OR: Alla fine di Lambeca io mi incontrai

con Di Stefano Carmelo, amministratore del Cas. Martines. Con lui parlammo di mio fratello Paolo, e precisamente sul pericolo di costui di raccogliere le gimmarie del fondo.

Il Di Stefano mi disse di dire a mio fratello Paolo che, se aveva piacere, poteva raccogliere.

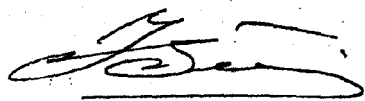
Altri discorsi noi non avemmo.

DR: A Sambuca si era pure recato mio fratello Vincenzo. Questo non era con me, e non mi risulta che si sia incontrato col Di Stefano, in quanto che egli mi abbia detto di averlo incontrato lo stesso Di Stefano.

DR: ~~Il~~ Setto conf. nt.

Soccorso pomero

Vassè



Lucrezia

COUR DE APPEL

DI
PALERMO

SECTION INSTRUCTIVE

del Reg. Gen.

del Proc. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.

Ufficio Sez. Istruttoria

del Reg. Gen.

Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantasette il
giorno primo del mese di maggio alle ore
in Sciacca

Avanti di Noi Avv. Cav. uff. Robert Merenda

Consigliere Istruttore assistit. dal sost. Cancelliere e con l'interven-
t del Proc. Gen. Dott. Cav. Bruno

È comparsa il testimone

Lo Jacomo Quiruffe

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Lo Jacomo Quiruffe fu Quiruffe d'a. 51 a questa
via Calcinaro: dott. Russo - 2 - in diff.
D.R.

Confermo la dichiarazione da me resa
alla P.S. del 4 aprile scorso di cui V.S.
mi ha letta.

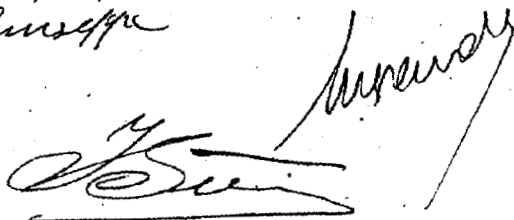
Io mi trovavo in casa di mio
fratello Francesco, quando mi presentò
Dott. Stefano Caruso, amministratore del
fondo Quiruffi della famiglia portuese,
chiedendogli di prendere un foglio
contenente una istanza per il
fondo Quiruffi rinvenuta dal padrone.
Mio fratello firmò, e firmò pure io,
non perché io avessi interesse nella faccen-
za, non ottenendo alcun cosa di utile
a Quiruffi, ma per adempimento la firma.

di mio fratello.

Le tempo succedere io farai la somma della
cooperazione per l'assegnazione dei posti laureandi.
Lito conf. int.

Lo saronio Giuseppe

Vasce

Saronio



PROCESSO VERBALE DI CONFRONTO

(Art. 384 Cod. proc. pen.).

L'anno millenovecento 47 il giorno primo
del mese di marzo alle ore 19 nelle Carceri
Quindici di Sciacca

Nel procedimento contro Roni Enrico e C
imputato di omicidio app.
occorrendo di addivenire al confronto tra (1) Pirone Silvestro
e Craffaro Diego

Reg. gen.
Regno e Proc. Gen.

del Reg. gen.
Reg. istruttoria

Reg. gen.
Pretura

La presente procedura a con-
fronto tra persone esaminate
sempre a quando siavi
tra loro su fatti e
circostanze importanti (art. 384

del Reg. istruttoria, Consul-
tore istruttoria, Pra-
sidente del Regno e
generale (art. 296,
Cod. p. p.).

Procuratore o Segretario.

Il presente verbale è fatto
a richiesta domando rivolte
dalla persona dichiarazioni
e risposte mosse a con-
fronto, e quest'altro è avve-
nuto al confronto, senza
che dalle impressioni ri-
sultino circa il con-
fronto delle persone che
sono parte all'atto arti-
colato p. p.

Noi D. C. M. uff. Robert Parona - Consigliere
Procuratore

assistiti dal Procuratore sottoscritto e con l'intervento di
1. Proc. Gen. D. C. M. Franco
abbiamo fatto comparire entrambi i detti individui alla nostra pre-
senza ed avendoli interrogati sulle loro rispettive generalità

Rispondono:

1. Pirone Silvestro - qualificato in atto

2. Craffaro Diego - qualificato in atto

Quindi data lettura al Craffaro

dell' ssi deposizion nella parte in cui e discorde con quell del
Pirone, interrogato se in presenza di cost
vi persista e possa sostener, in faccia quanto in ess si con-
tiene, ed avendo risposto affermativamente;

Si dà atto che hanno luogo fra lessi, i seguenti discorsi (4)

Pirone: giorn del del del del del

di me, Perrone e Rota, tu mi incontrasti e mi disti
 da venire all'ospedale dove avevi visitato il Rota, al
 quale avevi portato una referta. Tu aggiungi che prima
 la sera del delitto, e mentre si erano sentiti i colpi di can-
 na fuoco, tu eri passato la porta di casa tua mentre stavi
 attaccando il carro per partire alla volta di S. Margherita.
Craparo: io non ricordo di averti incontrato e di averti parlato
 di quest'argomento, comunque io non ti posso dire se
 eri partito per S. Margherita la stessa sera del delitto o
 io invece parti, per quella volta, l'indomani mattina
 e non avrei avuto ragione di dirti una cosa in-
 vera.

Perrone: ebbene tu mi hai incontrato e mi hai dato quanto
 ho riferito.

L'Ufficio ha visto che in un ~~bravo~~ momento
Craparo ha ammesso di avere incontrato il Perrone e di
 avergli dato la referta all'ospedale dove aveva vi-
 sitato il Rota e di avergli portato sulla funebre.

Quindi insiste.

del conf. sott.

Perrone ~~ha detto~~

Craparo ~~il delitto~~

delitto ~~l'indomani~~

Walla

Prima di allontanarsi il Perrone - rivolto al Craparo - inter-
 roga che rapporti aveva col Curcio?

segue Craparo - Pirone

io non conosco il Curri nemmeno di vista,
eppure in breve succinno a quel solito io
incontrai diverse volte col Curri, fermi, di
ricorrevate a bassa voce. Mi precipitai da una volta
di più anche in mezzo la piazza mercato.
non è vero.

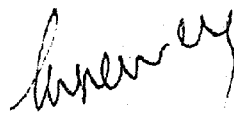
Perone inverte

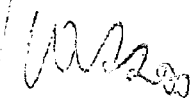
Perone conf. rot.

Perone inverte

Craparo Giuseppe







CORTE DI APPELLO
DI
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. del Reg. Gen.
dell'Off. del Proc. Gen. della Repubblica

N. del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. Istruttoria

N. del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. 1 Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarant *asile*
giorno *Primo* del mese di *maggio* alle ore
in *Palace. nelle Carceri*

Avanti di Noi Avv. Cav.
Consigliere Istruttore assistit. dal Cancelliere

È comparsa *1* testimone

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

PROCESSO VERBALE DI CONFRONTO

(Art. 364 Cod. proc. pen.).

L'anno millenovecento 47 il giorno cinque
del mese di maggio alle ore 19.20 nella Casa
in viale di Sciacca

Nel procedimento contro Roni Enrico E.
imputato di omicidio aggr. e altri
occorrendo di addivenire al confronto tra Craparo Diego
e Rosa Salvatore

Reg. gen.
Regno e Proc. Gen.

del Reg. gen.
Sez. Istruttoria

Reg. gen.
Pretura

procedersi a con-
parazione esaminate
e quando siavi
dei loro su fatti o
importanti (art. 364

Istruttore, Consi-
d'istrutt., Pro-
del Regno e
generale (art. 296,
308, Cod. p. p.).

iere e Segretario.

esso verbale è fatta
domando rivolta
delle dichiarazioni
sono messe a con-
quant'altro è avve-
del confronto, senza
delle impressioni ri-
studie circa il con-
dalle persone che
parte all'atto arti-
d. p. p.).

95-197
Palermo.

Noi Dot. Cav. Uff. Roberto Merenda
(2) Comis. Istruttoria
assistiti dal (3) Cancelliere sottoscritto e con l'intervento del
Proc. Gen. Dot. Cav. Franzetti
abbiamo fatto comparire entrambi i detti individui alla nostra pre-
senza ed avendoli interrogati sulle loro rispettive generalità

Rispondono:

1. Craparo Diego - qualificato in atti

2. Rosa Salvatore - qualificato in atti

Quindi data lettura al Craparo
dell' su deposizion nella parte in cui e discorde con quell' del
Rosa, interrogato se in presenza di cost
vi persista e possa sostener, in faccia quanto in ess si con-
tiene, ed avendo risposto affermativamente;

Si dà atto che hanno luogo fra essi, i seguenti discorsi (4)

Rosa: la sera del 6 maggio 1947, quando, in via

recinti di Niccolò furono esplorati i colpi contro di me, il Venier, il Persone, mi sentai dritto in un lato della strada.

Quando poi intesi un colpo a vuoto, intanto che lo sparatore aveva già l'arma scarica, mi alzai e mi avvicinai verso di lui, che intanto si era dritto verso lo spallone, con l'intento di raggiungerlo e riconoscerlo.

Avvicinando il passo, io avevo già quasi raggiunto lo sparatore, che si volse indietro, e in quel momento in quella persona io riconoscai perfettamente te. Il riconoscimento non perfettamente sicuro.

D'un tratto, mentre stavo per avvicinarmi, notai la presenza di altra persona all'angolo della Chiesa di S. Niccolò e a pochi passi dal punto in cui ero venuto a trovarmi. In quell'altra persona riconoscai Currier Calogero, che stava per ricaricare un'arma, sicché credetti prudente abbandonare la presa e ritornare sui miei passi. Ripetetti di essere sicuro del riconoscimento di entrambi.

Craparo: non è vero tutto quanto voi dite. Io quella sera ero nella locanda di Francesco Craparo, dove mi trovavo in tutta la sera fino all'orario di dormire.

Rosa: Come posso negare che un giorno dell'agosto o settembre 1944, mentre io in piazza Mercato lavoravo con altri contadini nella raccolta dei fieno, tutto il giorno all'ammasso, tu mi rivestisti dicendo che era tempo che io, Venier e Pini, che se ne andavano dalle scamporie di guerra, partivamo perché altrimenti ci sarebbe finito male. E tu

Craparo Poligo
Rosa
Rosa Salvatore

Luigi Craxi - Rosa

di lei se scherzavi o dici sul serio e tu, con
gli occhi agrati, mi dicevi che dici sul serio, ed
avendo io intuito, venimmo alle mani, e fummo
visti dai compagni presenti.

Io non ricordo per nulla quest'episodio. Se esso
è vero, vuol dire che io ero ubbriaco.

Io lavoravo in ottimi rapporti, e voi spesso
venivate nella mia stanza per ripulirla approfittando
di concime.

Io una volta sola che io presi un carico di concime
nella tua stanza, ma ciò avvenne prima dell'incidente
di cui ho parlato, dopo il quale noi non avem-
mo più rapporti.

Io tu invece venisti nella mia stanza, per
di concime, parecchie volte.

Luigi Craxi

Stato conf. col.

Rosa Galavotto

Giuseppe Galavotto

Luigi Craxi

Missa

COURT OF APPEAL

PALERMO

INSTRUCTIONAL PHASE

del Reg. Gen.

del Pres. Cons. della Repubblica

del Reg. Gen.

Ufficio Sez. Istruttoria

del Reg. Gen.

Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 n. 1 Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantasei il
giorno 1 del mese di maggio alle ore
in Sciacca

Avanti di Noi Avv. Cav.

Consigliere Istruttore assistito dal p.t. Cancelliere e con l'intervenire del p.t. Proc. Gen. Dr. C. Franco Lenti

È comparsa il testimone

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Francisco Robon di Alfred A. 25 anni
Palermo - qui dimora via Corso S. indiff.

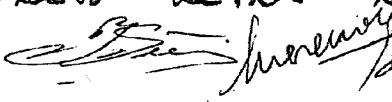
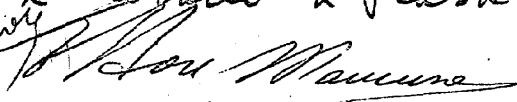
Lo ero stato a Padova impiegato presso la divisione dell'ufficio postale inglese, sciolti il quale, io ero ritornato a Sciacca.

Il 27 dicembre 1946, se non veramente male, io tornai a Padova per cercare colà altra occupazione, fort. che mi ero affezionato all'amici. A Padova mi ero incontrato con Benigno Calogero, pigliato a marciare Pelligrini, studente in medicina, che mi invitò a trascorrere la giornata sul Capo d'Amore a Pieve di Sacco presso la sua famiglia.

Quiriffina Naso o Maricora. Il 1° gennaio il Bongiorno fu pregato di recarsi alla stazione di Padova per ricevere il fasciante che doveva arrivare col diretto proveniente da Roma e giungere a Padova alle 15.5', ed io andai a riceverlo. Il fasciante giunse insieme a tale Frisca Accursio da Caltabellotta. Accompagnai entrambi a prendere alloggio alla pensione De Campo - via San Tomaso 13, 1° piano. L'indomani, 2 gennaio, io e Frisca ritornammo prendendo il treno in partenza da Padova alle ore 14.30, e il fasciante ci accompagnò alla stazione, rimanendo a Padova.

DR: Il Frisca è domiciliato a Sciacca, dove suole spesso recarsi, ed oggi è proprio a Sciacca, ed è reperibile all'Albergo Assensio.

DR: Oggi il fasciante si era recato a Padova a scopo commerciale. Chiarisco che essi erano a scopo commerciale, in rapporto con me. Io e il Frisca ritornammo subito a Sciacca per evitare restare in tre sulle opere a Padova, incaricando il fasciante di collocare la merce che aveva portato col Frisca.

DR: Rividi il fasciante a Sciacca il giorno 10 gennaio, essendo andato a trovarlo a casa
Nasso  

COURT OF APPEAL

PALERMO

INSTRUCTIONAL BOARD

of the Reg. Gen.

of the Pres. Gen. della Repubblica

of the Reg. Gen.

of the Inst. Board

of the Reg. Gen.

of the Inst. Board

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarant..... il
giorno..... del mese di..... alle ore.....
in.....

Avanti di Noi Adv. Cav.....
Consigliere Istruttore assistit..... dal..... Cancelliere.....

È compars..... testimone.....

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

*Sua per avere notizie sue e degli
affari miei, - lo trovai a letto, stan-
co, nel viaggio, molto agitato,
come mi disse, la sera del
1 gennaio.*

Letto con. int.

Viarsa *Stefano* *Baron*

DI APPELLO

ZALERMO

LA ISTRUZIONE

del Reg. Gen

14. 11. 1972 Cor. della Repubblica

del Reg Gen.

[illegible]

del Reg. Gen.

3.3.3 Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarant *ovvvero* il
giorno *primo* del mese di *luglio* alle ore
in *Sciaccia*

Avanti di Noi Avv. Cav. *uff. Roberto Merenda*
Consigliere Istruttore assistit. *dal m. Cancelliere, con l'inter-*
to del Proc. Gen. Dott. Cav. Franco Sesto

È comparso il testimone Giulia Accurso

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Francia Accurcio & Alberto S.A. 45 in Caltanissetta - qui sono i panni e l'albergo Ippolito

Il 29 dicembre scorso io - Marciano Pellegrino - partii ~~in~~ in barca con tutti i bambini per recarmi all'Isola e vi giunsi il 1° gennaio col treno che arriva all'Isola alle 14 circa.

Allo stadio ~~non~~ niente in mano
E non ci condurre per alloggiare in un albergo
e ci sono un ristorante, via
L. Formo 13.

L'indomani, 2 gennaio, io e il francese, che ci aveva preceduto per lo stesso oggetto, ripartimmo, facendosi a Padova il francese per vendere l'olio, non avendo creduto di potercela fare tutta in una volta.

DR: Continuo col treno verso 14 circa, e si